

SALVINI A RIMINI

«Per il futuro dell'Italia servono le grandi opere»

Il ministro delle Infrastrutture: «I cantieri portano sviluppo, combattiamo la sinistra dei No. A settembre via libera definitivo al Codice della strada»

FABIO RUBINI

■ L'aneddoto è succoso e ce lo regala il vicepremier Matteo Salvini ospite del Meeting di Rimini: «Il 4 ottobre l'autostrada del Sole compirà 60 anni. Se andate a vedere su google troverete la prima pagina dell'Unità di allora con scritto che quell'opera "non serve e non la userà nessuno"». Sessanta anni dopo «non è cambiato nulla - riflette Salvini - e siamo ancora qui a combattere contro i "No" della sinistra italiana». Lui, il ministro invece, dice di lavorare «per l'Italia del futuro, quella dei "Sì", quella che non ha paura di fare le cose». Spiega che «le infrastrutture non servono solo per consolidare lo sviluppo di un territorio, ma anche se non soprattutto per portarlo, lo sviluppo, in alcune zone del Paese».

Il popolo del Meeting approva e batte le mani. Così come quando Salvini spiega che «l'anno prossimo tornerò per vedere anche il pre-Meeting, con i 500 volontari che lavorano perché tutto sia pronto», o quando ribadisce con forza che «non mi convinceranno mai che il modello da seguire è quello del suicidio generalizzato, della droga libera e del concetto di famiglia che è superato a favore della fluidità. No - tuona il leader della Lega tra gli applausi -

io trovo drammatico dover ribadire che la mamma è la mamma e il papà è il papà».

Poco prima, sempre dal palco del Meeting, aveva parlato del nuovo codice della strada che «spero venga approvato in via definitiva dal Senato entro settembre. Compresa la tematica autovelox, omologati o non omologati, su cui comunque stiamo lavorando anche in questo mese di agosto, coi sindacati e conto che l'approvazione del codice porti alla chiusura di tutti i sospesi che non sono solo quelli dei parcheggi, ma ce ne sono altre dalle Ztl agli auto-articolati». Poi annuncia che il ministero investirà «163 milioni di euro per aiutare a cambiare i guard rail, per installare i guard rail salvavita per i motociclisti fino a terra, per evitare che il guard rail diventi, in caso di scivolata, la ghiagliottina e il punto finale di chi usa le due ruote». Un punto questo che, assieme all'obbligo di casco e assicurazione per i monopattini, ha raccolto il plauso dell'ex campione di motociclismo Loris Capirossi: «Io li ho usati e posso confermare che a causa del baricentro alto i monopattini sono molto pericolosi. Giusto l'obbligo del casco».

Nella giornata riminese, però, a tenere banco è stata anche la legge di governo, quella che dal vertice di mag-

gioranza del 30 agosto inizierà a vedere la luce. «Con la legge di bilancio - assicura Salvini - la priorità sarà riuscire a mantenere la grande operazione di taglio delle tasse per i lavoratori dipendenti fatta l'anno scorso. Più di 13 milioni di lavoratori con più di 10 miliardi investiti, con aumenti netti in busta paga che superavano anche i 100 euro al mese. E quindi ritrovare in un momento complicato come questo i 10 miliardi per confermare questi aumenti di stipendi e taglio di tasse per chi ha redditi fino a 35 mila euro è la priorità del governo». Per quello che riguarda la Lega, puntualizza Salvini, «la nostra battaglia storica è quella di portare a casa entro la fine della legislatura il superamento della legge Fornero, che è una legge iniqua». Un altro tema forte è quello che riguarda i balneari. E anche qui Salvini ribadisce la posizione «dell'intero governo» che è quella «di ottenere l'ok della Commissione europea alla prelazione per gli uscenti e agli indennizzi sui



Peso:45%

lavori svolti penso siano due delle priorità nostre e della stragrande maggioranza delle aziende coinvolte». E sempre in tema di Europa ribadisce che «Fitto ha tutte le carte in regola per fare il Commissario» e che nell'incontro in Puglia con la Meloni «abbiamo solo fatto merenda..».

Tomando alle infrastrutture non poteva mancare un accenno al Ponte sullo Stretto: «Andiamo avanti con determinazione. Alcune ricerche autorevoli come OpenEconomics hanno ribadito gli

effetti positivi sul Pil per oltre 23 miliardi di euro che ricadranno su tutto il Paese, da Nord a Sud. Solo in Italia la sinistra fa opposizione a infrastrutture e opere pubbliche attese da decenni, mentre tutto il mondo sta costruendo ponti per unire, lavorare e ridurre l'inquinamento. Io andrò avanti con determinazione - chiude il vice premier - per garantire a milioni di italiani di poter lavorare, viaggiare e studiare senza attendere ore sotto

il sole un traghetto, come sta accadendo anche in questi giorni a Messina o Villa San Giovanni».

LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA

Vogliamo mantenere l'aumento degli stipendi e il taglio delle tasse

IDEE CHIARE SULLA FAMIGLIA

«Da leader politico dico no alle droghe, al suicidio libero e al modello di famiglia fluida»

Il vicepremier Matteo Salvini sul palco del Meeting di Rimini (Fotogramma)



Peso:45%